

Timo comune, Thymus vulgaris L.
Timo con fascetti o Serpolino, Thymus longicaulis Presl,
Timo bratteato Thymus striatus Vahl



LANICERACEE

Sambuco nero,
 Sambucus nigra L.

PRIMULACEE

**Ciclamino
 autunnale o
 napoletano**
 Cyclamen
 hederifolium Aiton

RANUNCOLACEE

Elleboro puzzolente, Helleborus foetidus L.

ROSACEE

Fragolina selvatica, Fragaria vesca L.
Rosa selvatica, Rosa canina L.,
Lampone, Rubus idaeus L.

Piante arboree

ACERACEE

Acero campestre, Acer campestre L.

CONIFEREE

Pino loricato, Pinus leucodermis Antoine

CUPOLIFEREE

Carpino nero o Carpinella, Ostrya carpinifolia Scop
Castagno, Castanea sativa Miller
Leccio, Quercus ilex L.
Quercia, Quercus cerris x Quercus pubescens
Roverella, Quercus pubescens L.

LAURACEE

Alloro, Laurus nobilis,

OLEACEE

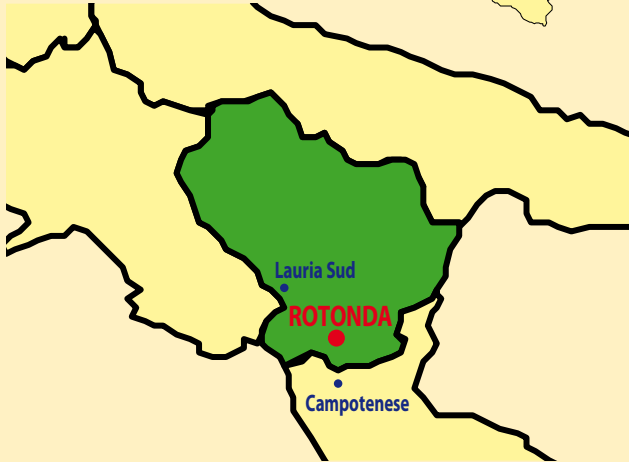
Orniello, Fraxinus ornus L.

ROSACEE

Amarena, Prunus cerasus L.
Ciliegio, Prunus avium L.
Cotogno, Cydonia oblonga Miller
Melo, Malus domestica Borkh
Pero, Pyrus communis L.

SALICACEE

Pioppo bianco, Populus alba L.



Per raggiungere Rotonda:

per chi viene da Nord - Autostrada SA/RC
 uscita Lauria Sud, proseguire sulla SS 19 e sulla S.P. 4
 fino a Rotonda;

per chi viene da Sud - Autostrada SA/RC
 uscita Campotenese, proseguire per Rotonda.

A.L.S.I.A. - A.A.S.D. "Pollino"
 C/da Piano Incoronata
 85048 ROTONDA (PZ)
 Tel.: 0835.244575/576
 Fax: 0835.258359
 E-mail: azienda.pollino@alsia.it



**"IL GIARDINO BOTANICO
 del POLLINO"**

*Contrada Piano Incoronata
 85048 ROTONDA (PZ)*

IL GIARDINO BOTANICO DEL POLLINO

Il Giardino Botanico del Pollino nasce in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Pollino e il Comune di Rotonda allo scopo di rappresentare in tre settori un campione della flora presente nell'area del Parco. La prima sezione è rappresentata dalle piante legnose da frutto (varietà domestiche),



la seconda da piante erbacee e suffruticose (semi-domestiche o selvatiche), la terza da un lembo di bosco misto di latifoglie eliofile, tra la vocazione sperimentale

dell'Azienda e l'attività di conservazione della diversità biologica.

Il giardino botanico, che consta di una superficie di 2300 mq ubicata all'interno della A.A.S.D., rappresenta l'anello di congiunzione non solo, quindi, campi sperimentali e prove agronomiche ma anche un giardino botanico che si connette con l'habitat naturale (bosco). Questa nuova opportunità amplia la fruibilità dell'Azienda a un pubblico più ampio, allo scolaro, al turista e a chi si fa incuriosire dalla creatività della Natura

In questo posto non solo si mette in pratica la conservazione biologica in situ ma, soprattutto, si offre uno strumento didattico-scientifico alle scolaresche che potranno meglio comprendere il rapporto inscindibile tra Natura, Agricoltura, Benessere e Conservazione delle Risorse.



Ispirata dalle stesse finalità la sala biodiversità dell'azienda Pollino ospita un piccolo museo della civiltà contadina ed in un prossimo futuro una collezione di semi delle antiche varietà locali di piante erbacee ed ortive.

I FRUTTI RISCOPERTI

Nella parte frutticola del giardino botanico troviamo una serie di varietà locali di Melo, Pero, Ciliegio, Cotogno, Castagno, Sorbo, Sambuco e Piccoli frutti, selezionate durante il lavoro di bio-prospezione del territorio in base al maggior rischio di erosione genetica.



Queste piante rappresentano un pezzo di storia dei luoghi ove generazioni di agricoltori hanno salvaguardato l'integrità del paesaggio e dell'ecosistema dosando con attenzione il ricorso a varietà commerciali ed alle tecniche agricole a loro connesse.

IL BOSCO, LE ESSENZE FORESTALI E DEL SOTTOBOSCO

Il bosco è rappresentato da importanti specie arboree della fascia più fresca delle latifoglie eliofile (Castagno, Acero, Cerro), accompagnate da arbusti tipici (Coronilla, Ligustro, Prugnolo e Rosa canina) e piante rampicanti (Edera). Non manca sul versante con suolo più acido



ed esposto al sole la Felce aquilina.

Lo strato erbaceo è ricco di specie tipiche come il Ciclamino, il Latiro e le differenti specie di Festuche. Tra i funghi epigei primeggiano le Russule ed i Porcini, tra quelli ipogei il Tartufo.

LA FLORA DELL'ORTO BOTANICO

Piante erbacee ed arbustive

APIACEE

Coriandolo, *Coriandrum sativum* L.

AQUIFOLIACEE

Agrifoglio, *Ilex aquifolium* L.

ARALIACEE

Edera, *Hedera helix* L.

ASPARAGACEE

Asparago, *Asparagus acutifolius* L.

Pungitopo, *Ruscus aculeatus* L.

COMPOSITEE

Fiorrancio o Calendula, *Calendula officinalis* L.

CROCIFEREE

Rafano, *Armoracia rusticana* Gaertner

FASEOLACEE

Lupino, *Lupinus Albus* L.

HYPOLEPIDACEE

Felce aquilina, *Pteridium aquilinum* (L) Kuhn

IRIDACEE

Gladiolo dei campi, *Gladiolus italicus*

LAMIACEE

Issopo, *Hyssopus officinalis* L.

Issopo meridionale, *Micromeria greca* L. Bentham

Lavanda vera, *Lavandula angustifolia* Miller

Marrubio, *Marrubium vulgare* L.

Melissa, *Melissa officinalis* L.

Menta piperita,

Mentha piperita L.

Menta romana o

poggio, *Mentha pulegium* L.

Mentuccia o Nepeta,

Calamitha nepet L.

Origano, *Origanus*

vulgare L.

Rosmarino, *Rosmarinus officinalis* L.

Salvia domestica, *Salvia officinalis* L.

Santoreggia invernale. *Satureja montana* L.

Timo serpillio, *Thymus serpyllus* L.,

